
10 aprile 2017: DOMENICA DELLE PALME INSANGUINATA IN EGITTO

In questa domenica, che precede la ricorrenza Pasquale e che presenta una sua ricca sacralità liturgica, ISIS ha sferrato e immediatamente rivendicato ben due efferati attentati, attuati in due chiese cristiano-copte di due diverse località egiziane.

Il primo di essi è consistito nella esplosione – nelle prime ore del mattino - di un micidiale ordigno nella chiesa di una cittadina del delta nilotico, a nord del Cairo, Tanta, causando 27 morti e 80 feriti.

Qualche ora più tardi è toccato ad Alessandria, la capitale copta dello stato e seconda città dell'Egitto, dove un *kamikaze* si è fatto esplodere sull'affollato sagrato della chiesa di San Marco, dove il patriarca della chiesa copta egiziana Tawadros II aveva appena finito di celebrare la solenne funzione. Il numero delle vittime è stato di poco inferiore: 16 morti e 41 feriti.

Secondo fonti locali, altri due ordigni, fortunatamente inesplosi, erano stati collocati nella grande moschea Sidi Abdel Rahim di Tanta, che ha al suo interno un santuario Sufi.

L'Egitto è ovviamente in stato di massima allerta, anche in prospettiva della visita di Papa Francesco, in programma per i giorni 28 e 29 aprile.

AIVITER partecipa commossa al dolore e allo sdegno del popolo egiziano, delle vittime e dei loro congiunti. Alla viltà stragista dell'estremismo, per fortuna, si contrappone la solidarietà della popolazione mussulmana, pacifica e tollerante, che ha fatto a gara per offrire il proprio sangue per le tante trasfusioni richieste.

AIVITER, 10 aprile 2017